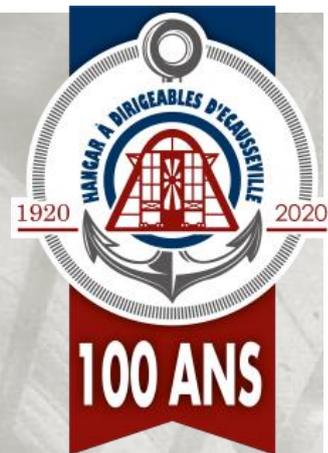


Centenaire du Hangar à dirigeables d'Ecausseville Manche



Colloque
Sainte-Mère-Eglise
8 et 9 octobre 2020

Appel à communications



Un simposio per il centenario dell'Hangar per dirigibili di ECAUSSEVILLE

L'hangar per dirigibile di Ecausseville, situato nel dipartimento della Manica, è una costruzione assolutamente insolita nel patrimonio nazionale: l'unico sopravvissuto tra gli hangar costruiti dalla Marina per ospitare i suoi dirigibili e destinati alla lotta contro i sottomarini tedeschi durante la Grande Guerra; primo hangar interamente costruito in cemento armato (scocca e telaio), sopravvissuto ai bombardamenti della Normandia nel 1944, è stato classificato come monumento storico nel 2003. Oggi, situato in un'area tutelata nel mezzo della campagna della Normandia, ha un grande potenziale per il turismo e per altre attività.

L'Associazione degli Amici dell'Hangar per Dirigibili di Ecausseville (AAHDE), che lo ha salvato dall'abbandono e che lavora dal 2003 per la sua conservazione e alla sua animazione, ha deciso di commemorarne il centenario nel 2020: questo anniversario è una grande opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica, i funzionari eletti, la comunità degli architetti, le società di costruzioni e lavori pubblici, i produttori di materiali da costruzione, gli operatori del turismo e i responsabili del suo restauro e del suo futuro una volta ripristinato.

Tra gli eventi proposti in occasione di questo centenario, l'AAHDE sta organizzando, con il sostegno della Comunità Associata di Cotentin (CAC), proprietaria dell'immobile, un simposio che si terrà l'8 e il 9 ottobre presso il Centro Congressi del Museo diffuso nell'area di Sainte-Mère-Eglise.

Una giornata dovrebbe essere dedicata allo studio del restauro degli edifici in cemento armato, che l'Associazione degli architetti del patrimonio intende organizzare (Parigi, data e luogo da stabilire).

L'obiettivo della conferenza sarà quello di analizzare gli aspetti storici ed architettonici coinvolgendo architetti, specialisti della ristrutturazione e soggetti responsabili del patrimonio, per fornire agli operatori turistici e possibilmente agli imprenditori, l'entusiasmante compito di progettare, per tutti e in particolare per dei mecenati, un futuro ambizioso per il sito di Ecausseville.

Comunicazioni previste

I lavori previsti affronteranno in maniera approfondita quattro temi da dibattere in cui condividere conoscenze ed esperienze per alimentare dibattiti e tavole rotonde che daranno origine a una pubblicazione.

Storia del sito di Ecausseville

Durante la prima guerra mondiale nel sito vi furono costruiti due grandi hangar, il primo in legno (ora distrutto), il secondo in cemento armato.

Le comunicazioni riguarderanno la storia dell'intero sito, delle sue apparecchiature, conservate o meno, dei materiali e degli armamenti, nonché degli uomini che vi hanno prestato servizio nel tempo. Possono riguardare tutto il periodo che va dalla scelta del sito e alle possibili opzioni di localizzazione fino ad oggi. Si tratterà di far rivivere i momenti salienti delle due guerre mondiali, senza dimenticare i momenti di attesa o di abbandono tra le due guerre, soprattutto dopo la dismissione militare del sito. L'interrogazione potrebbe essere estesa all'aerostazione marittima o ai siti comparabili.

Architettura dell'Hangar

L'hangar è costituito da una struttura a forma di catenaria rovesciata, articolata in tre punti, alta quasi 30 metri, composta da pilastri e travi in cemento armato gettati in situ. Questa struttura supporta grandi tegole di cemento armato ad incastro rinforzate, prodotte sul posto, che sono state posizionate e poi bloccate insieme. Le grandi porte scorrevoli in metallo, ora mancanti, rappresentavano un significativo risultato tecnico.

Gli interventi da fare dovrebbero consentire di ripristinare questo edificio in base alle scelte architettoniche del suo tempo e all'evoluzione generale delle tecniche di costruzione (ad esempio il guscio di cemento della sala Boulingrin di Reims) motivando la giustificazione tecnica, funzionale o finanziaria delle diverse soluzioni costruttive. Sono fortemente incoraggiati gli studi di fattibilità da parte di aziende, uffici studi, ingegneri, architetti, decisori pubblici e privati.

Una presentazione dell'architetto Lossier e della società Fourré&Rhodes sembrerebbe essenziale. Possiamo anche confrontare l'hangar di Ecausseville con altre strutture costruite con la stessa tecnica (l'hangar di Augusta in Sicilia per esempio). Sarà anche interessante documentare tecniche simili a quelle dell'hangar Ecausseville (il processo Degaine utilizzato da Henry Bernard all'Università di Caen o il processo di piastrelle in calcestruzzo brevettato da François Lecoeur e utilizzato in diversi uffici postali e scuole a Parigi ...). Infine, apriremo la questione dei poster architettonici delle tecniche di Ecausseville, in particolare per gli edifici aeroportuali.

Restauro

Il ventesimo secolo ha visto il trionfo dell'uso del cemento armato nella costruzione di condomini, hall, aeroporti, chiese, strutture ingegneristiche, ecc. Oggi, questi edifici, sia in Normandia che nel resto della Francia, sono stati o stanno per essere restaurati e spesso con un cambio di destinazione d'uso.

Il simposio che si terrà a Sainte-Mère-Eglise si concentrerà sulla natura del degrado all'hangar per dirigibili di Ecausseville dal tempo e dagli occupanti che si sono succeduti, nonché sulle possibili soluzioni per il restauro suggerite dall'esperienza di altri importanti progetti di restauro, come quelli che potrebbero essere presentati e confrontati durante la giornata di studio a Parigi. Oltre alla questione del restauro della struttura stessa si discuterà sulla conservazione dello spazio della sala e del suo ambiente (riscaldamento, acustica, ecc.). A questo fine, sono previsti esempi e feedback su come inventare nuovi usi che rispettino le qualità dei grandi spazi interni (es. Frac Dunkerque, Tate Modern ...). Gli esempi saranno presi principalmente da edifici industriali e /o militari, ma altri esempi sono possibili, come la riconversione di chiese in cui sorgono simili problematiche.

Oltre all'architettura, anche la dimensione paesaggistica dell'hangar e del suo sito sembrano conferire un'atmosfera "fuori dallo spazio e fuori dal tempo" tanto affascinante quanto spettacolare. L'evocazione della "scala del paesaggio " è probabilmente una delle chiavi essenziali per comprendere il futuro dell'hangar per dirigibili di Ecausseville, e può essere parte integrante dell'indagine.

Il futuro

In linea con il tema precedente, le presentazioni dovrebbero affrontare l'interrogativo sul futuro del sito, dal punto di vista dell'uso materiale, storico, finanziario e turistico. L'esposizione di simili esperienze di riconversione dovrebbero affrontare nel modo più ampio possibile: turismo, eventi, parco a tema, incubatore di affari... Si darà priorità a tutti gli esempi relativi all'uso originale del sito di Ecausseville: trasporto con il *più leggero dell'aria* e mobilità che coinvolgono nuove tecnologie dell'idrogeno.

Comitato scientifico

Dominique BARJOT, professore di storia contemporanea all'Università Parigi-Sorbona, presidente del comitato scientifico; Bruno CHANETZ, dottore in scienze fisiche, ONERA, presidente del consiglio superiore scientifico dell'Associazione Aeronautica e Astronautica di Francia; Magali DUCHESNE LACHEVRE, archivista, curatore del patrimonio, Servizio di difesa storica / Divisione di Cherbourg; JeanJacques ERNAULT, architetto, CAUE Manche; Elise GUILLERM, dottore in storia dell'arte, ingegnere di ricerca, ENSA Normandie; Patrice GOURBIN, dottore in storia dell'architettura, Docente senior, ENSA Normandie; Yannick LECHERBONNIER, capo curatore del patrimonio, al Dipartimento Cultura e Patrimonio della Regione Normandia; Jean-Luc LELEU, dottore in storia contemporanea, ingegnere di ricerca del CNRS, Università di MRS di Caen.

Comitato direttivo

Philippe BELIN, ingegnere, fondatore e presidente onorario dell'Associazione degli Amici dell'Hangar per Dirigibili di Ecausseville (AAHDE); Jean-Max GABET, ingegnere, vicepresidente dell'Associazione COBATY-Manche, membro dell'AAHDE; Guilhem LABEEUW, architetto e ingegnere, Service National de l'Ingénierie Aéroportuaire, DGAC; Philippe PÂRIS, ingegnere, senior consulente, amministratore dell'Associazione dell'AAHDE, coordinatore del progetto del Centenario.

Con il supporto di Grégoire MARTIN, project manager per attrattive e installazioni del patrimonio, Direction tourisme nautisme et outils d'attractivité. Communauté d'Agglomération du Cotentin (CAC).

Organizzatori

Association des Amis du Hangar à dirigeables d'Ecausseville (AAHDE)

<http://www.aerobase.fr/>

Communauté d'Agglomération du Cotentin (CAC)

<http://www.lecotentin.fr>

Proposte di articoli

Le proposte di articoli (da 20 a 25 minuti), in francese o inglese, dovrebbero includere un riassunto del documento (massimo 1000 parole), nonché una breve bio-bibliografia dell'autore (nome, cognome, dati di contatto, attività e organizzazione di formazione e diplomi, principali interventi, pubblicazioni o risultati raggiunti).

I documenti di riferimento sull'hangar e sul simposio saranno disponibili per i candidati in un'area dedicata del sito web AAHDE: <http://www.aerobase.fr/centenaire/accueil.html>.

Le proposte devono essere inviate elettronicamente a: centenaire.hangarecausseville@gmail.com.

Calendario

-) Termine per la presentazione delle proposte di documenti: 3 marzo 2020;
-) Notifica di accettazione dei documenti: 25 marzo 2020;
-) Simposio a Sainte-Mère-Eglise: giovedì 8 e venerdì 9 ottobre 2020.

CENTENAIRE DU HANGAR A DIRIGEABLES D'ECAUSSEVILLE

Projet

1. Introduction

Immense nef de béton armé, de 150 m de long et de 30 m de haut, qui se dresse à quelques kilomètres de Cherbourg et de Ste-Mère-Eglise, le Hangar à dirigeables d'Ecausseville (HDE) est l'unique survivant des hangars construits par la Marine : pendant la Première Guerre Mondiale, cette dernière avait installé quatorze centres d'aérostation, en métropole et outremer, pour abriter ses dirigeables chargés de combattre les sous-marins allemands.

Le monument possède une indéniable valeur patrimoniale et le site présente un fort potentiel pour le tourisme ou d'autres activités ; mais le bâtiment se trouve aujourd'hui dans un état de dégradation relativement avancé : tout le monde s'accorde sur la nécessité d'intervenir très rapidement si l'on veut assurer son avenir.

La commémoration de son centenaire sera une formidable chance de braquer les feux de l'actualité sur ce site exceptionnel afin de sensibiliser le public, les élus, la communauté des architectes, les entreprises du bâtiment, les acteurs du tourisme et des mécènes, aux problématiques de sa restauration et de son avenir une fois restauré.

2. Le Hangar

2.1 Le monument historique

Notre hangar est le second hangar du Centre d'Aérostation Maritime (CAM), dit de Montebourg (en fait, Ecausseville), le premier hangar construit était en bois (1917- 1931). Le CAM de Montebourg a fonctionné pour les dirigeables, de mars 1917 à février 1920, et pendant cette période a accueilli 16 dirigeables.

Conçu pour des dirigeables de 20 m de diamètre, notre hangar possède les dimensions suivantes :

150 m de longueur, 40 m de largeur à la base, 24 m de largeur utile et 30 m de hauteur au centre.



Il est remarquable par sa construction entièrement en béton armé, couverture et structure : sa section supérieure possède une géométrie de « chaînette » inversée. Construit par les Etablissements Fourré et Rhodes (aujourd'hui dans le Groupe EIFFAGE), il est totalement achevé en 1920.

Après l'abandon des dirigeables par la Marine, la base reçoit le Groupe Mobile d'Artillerie lourde de Côte et de DCA (canons de 155 et 90).

De 1940 à 1944, le site sera utilisé par l'occupant allemand comme entrepôt et ne subira, curieusement, aucun bombardement lors du Débarquement et de la bataille de Montebourg, qui détruit en grande partie cette ville, distante de 4 km seulement: mystère, dont la clé se trouve peut-être dans les archives américaines.

Après le Débarquement, les Américains l'utilisent comme atelier de réparation, de stockage et d'entretien des véhicules et armes légères, raccordé à la voie ferrée Paris-Cherbourg.

Entre 1967 et 1969, une partie est réservée à la Direction des Applications Militaires du

Commissariat à l'Énergie Atomique (CEA/DAM), pour la mise au point des ballons destinés aux essais des premières bombes H françaises à Mururoa.

En 1999, le hangar et les 7 ha qui l'entourent sont achetés à la Marine par l'Association franco-américaine des Aérodomes Normands de la 9ème US Air Force.



En février 2003, il est classé **Monument Historique** et l'Association des Amis du Hangar à Dirigeables d'Ecausseville (AAHDE) est créée.

Propriété de la Communauté d'Agglomération du Cotentin (CAC) depuis 2019, le Hangar est géré depuis 2003 par l'AAHDE qui travaille sans relâche à la préservation de ce site et à son animation.

Il faut ici souligner le rôle de pionnier de cette dernière qui a sauvé le hangar et l'a fait connaître.



2.2 La vie du site

En 2018, le site du hangar d'Ecausseville aura accueilli plus de 11 000 visiteurs.

2.2.1 L'exposition permanente

L'AAHDE a créé une exposition-musée dont le but est de retracer, à l'aide de panneaux pédagogiques, de maquettes, de mannequins en uniforme et de nombreux objets authentiques :

- L'histoire des dirigeables et plus spécialement ceux de la Marine ;
- L'histoire de la construction du hangar et la présentation de son architecture particulière ;
- Le développement du Centre d'Aérostation Maritime de Montebourg (Ecausseville) ;
- La vie de cette base, après l'ère des dirigeables jusqu'à nos jours ;
- La bataille de Montebourg et la Seconde Guerre mondiale dans le canton ;
- Les essais réalisés entre 1967 et 1969 par le CEA en pleine guerre froide ;
- L'état des réalisations et des développements en cours sur les dirigeables d'aujourd'hui.



2.2.2 Les manifestations

Le site du hangar offre de multiples possibilités pour l'organisation d'événements d'intérieur ou d'extérieur, de quelque visiteurs à un grand nombre de spectateurs :

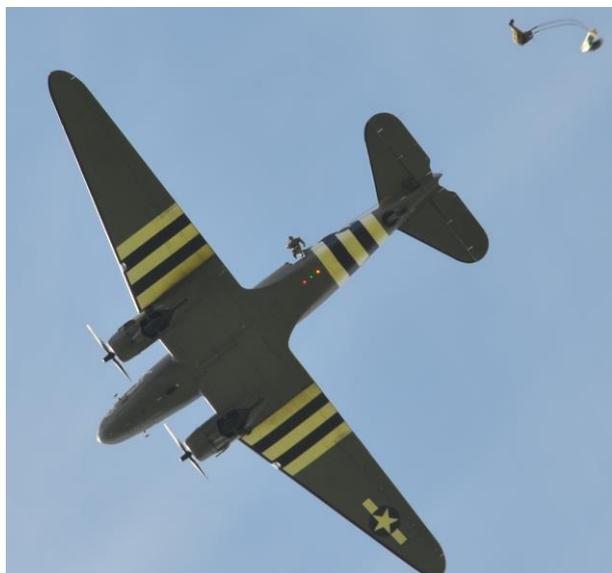
- Tournages de films pour des réalisateurs à la recherche d'un cadre original ;
- Essais et démonstrations de matériel aérostatique, en dehors de la saison touristique, pour des concepteurs et des industriels ayant besoin d'être à l'abri des regards indiscrets (loin de toute habitation), à

l'abri du vent et d'une grande hauteur sous voûte ;

- Activités ludiques en lien avec l'aérostation, comme l'Aéroplume® ;



- Expositions diverses, bourses d'échanges, brocante, etc. ;
- Lieu de réception dans un environnement insolite ;
- Rassemblements de collectionneurs ; d'aéromodélistes, de sportifs pour une étape culturelle ;
- Evènements de plein air pour un large public (espace aérien libre de tout obstacle proche).



C'est ainsi que pour le 70^{ème} anniversaire du Débarquement a eu lieu, le 7 juin 2014, un parachutage de 80 parachutistes, largués de trois C47 (DC3), devant plus de 10 000 spectateurs.

Cette manifestation sera prochainement renouvelée, le 8 juin 2019, cette fois pour le 75^{ème} anniversaire.



3. Le projet du Centenaire

Notre projet est de commémorer le centenaire du hangar **en 2020**:

- En présentant au public une exposition temporaire exceptionnelle ;
- En organisant un colloque ;
- En concluant cette manifestation par une réception solennelle de clôture.

3.1 Une exposition temporaire exceptionnelle

Proposée pendant la période des vacances d'été, de juillet à fin septembre, cette exposition présentera exceptionnellement au public des pièces prêtées par des musées, des constructeurs de dirigeables ou des particuliers. Dans le même temps, l'exposition permanente sera améliorée.

3.2 Un colloque

Le colloque s'organisera autour des quatre thèmes principaux suivants:

1. l'histoire du site du hangar d'Ecausseville ;
2. l'architecture du hangar ;
3. la rénovation du hangar ;
4. l'avenir du site.

A ce jour, on envisage une session par thème, chacune d'elle pouvant compter entre 4 et 5 communications, selon les thèmes abordés et les intervenants et conclue par une table ronde. La durée du colloque sera de 2 jours au maximum. Le lieu du colloque sera situé dans les alentours d'Ecausseville.

3.2.1 Histoire du site

L'objectif de ce thème est d'approfondir la connaissance de l'histoire du hangar sur cent ans et de la partager : en effet, il y a encore des périodes mal connues qu'il nous reste à explorer. Cette partie s'adresse de préférence aux historiens locaux et spécialisés dans ce domaine. Elle est aussi ouverte aux passionnés du sujet.

Thèmes possibles

Ci-dessous, des thèmes à titre d'exemples.

- ❖ Les dirigeables et la guerre sous-marine ;
- ❖ L'histoire du site d'Ecausseville: période des dirigeables ;
 - Pourquoi un hangar à dirigeables à Ecausseville?
- ❖ Le fonctionnement et les opérations maritimes du Centre d'Aérostation Maritime de Montebourg pendant la Grande Guerre ;
- ❖ L'histoire du site d'Ecausseville: après les dirigeables ;
- ❖ L'histoire du site d'Ecausseville: la Seconde guerre mondiale ;
 - La période de l'occupation allemande ;
 - Les combats de la Libération ;
 - La période américaine: les graffitis.
- ❖ Comment mieux transmettre l'histoire d'Ecausseville?

3.2.2 Architecture du hangar

Le but de cette session consacrée à l'architecture du hangar (le monument historique) est de mettre en valeur les techniques de construction novatrices pour l'époque et de présenter une approche comparative.

Cette partie s'adresse plus spécialement aux architectes et étudiants en architecture.

Thèmes possibles

Ci-dessous, des thèmes à titre d'exemples.

- ❖ La construction en béton armé à l'époque ;
 - ❖ Le hangar, chef d'œuvre de construction en béton armé ;
- Un principe (la voûte en chaînette inversée) et des caractéristiques remarquables (articulations, couverture en béton armé...).
- ❖ La rivalité des systèmes de construction Lossier et Freyssinet ;
 - ❖ Le hangar d'Augusta en Sicile¹?
 - ❖ La descendance du hangar dans l'architecture aéroportuaire.

3.2.3 Rénovation du hangar

L'objectif de ce thème consacré à la rénovation du hangar est d'explorer tous les problèmes liés à sa restauration et au financement de celle-ci.

- Ce thème s'adresse en premier lieu aux architectes et aux entreprises du BTP spécialistes de la rénovation du béton. Ce sera l'occasion de discuter des solutions innovantes et possibles de rénovation, compatibles avec un Monument Historique.

¹<http://www.hangarteam.it/Versione%20francese/Francese%20home.htm>

- En deuxième lieu, on traitera des possibilités et des conditions de financement, en particulier par le mécénat d'entreprise.

Thèmes possibles

Ci-dessous, des thèmes à titre d'exemples.

- ❖ Etat actuel du hangar ;
- Le hangar est en danger et le temps travaille contre nous. Il est urgent de le restaurer.
- ❖ Solutions techniques innovantes de rénovation des tuiles de béton ;
 - ❖ Solutions techniques innovantes de rénovation de la porte ;
- Pour mémoire, cf les idées de Didier Costes ou de Philippe Tixier et les devis d'Eiffel et des CMN.
- ❖ Financement, mécénats d'entreprise et populaire.
 - ❖ ...

3.2.4 Avenir du site

L'objectif de ce thème consacré à l'avenir du site du hangar est d'explorer les utilisations possibles du site, une fois le hangar (monument) restauré et de faire émerger, par le colloque, des solutions pour orienter la CAC, son propriétaire, dans sa démarche de restauration du monument et de mise en valeur du site.

Cette partie s'adresse aux acteurs du développement du tourisme et du développement industriel.

- On tiendra compte des expériences de réhabilitation du hangar Y de Meudon et de la modernisation du MAE. Le dirigeable n'est pas mort: on pourra s'informer des développements de dirigeables en cours. C'est aussi l'occasion de repenser la muséographie et la scénographie du musée.
- Une activité industrielle sur le site pourrait venir en appoint (hydrogène, drones, avion électrique ou véhicules électriques volants du futur...).

Thèmes possibles

Ci-dessous, des thèmes à titre d'exemples.

- ❖ Le renouveau du hangar Y de Meudon
- ❖ Les dirigeables au MAE
 - Rénovation du dirigeable "La France" et son installation dans la grande galerie
 - Les collections de dirigeables/pièces de dirigeables présentées et dans les réserves
- ❖ Les dirigeables aujourd'hui
- ❖ Les technologies connexes nouvelles
 - La filière hydrogène
 - Drones
 - Véhicules électriques volants du futur.

- ❖ Une muséographie et une scénographie renouvelées
- ❖ Le hangar, porte d'entrée du tourisme sur l'Est Cotentin.

Pour renforcer la recherche de solutions, nous proposons, de plus, de lancer un **concours d'idées** auprès des communautés d'étudiants en architecture, en marketing, en ingénierie touristique et culturelle ...

3.3 Clôture solennelle du Centenaire

C'est le moment festif et convivial du Centenaire avec des invités: élus locaux, donateurs, familles des descendants de marins... Nous sommes en effet en contact avec des descendants des officiers de Marine ayant volé sur les dirigeables à Montebourg. On pourrait aussi rechercher des descendants des constructeurs du hangar, dont M. Lossier.

4. L'organisation du projet

4.1 Patronage du projet

Ce projet porté par l'AAHDE est soutenu par la Communauté d'Agglomération du Cotentin (CAC), propriétaire des lieux.

4.2 Coordination du projet

La coordination et l'animation du projet seront réalisées par un **Comité de pilotage**, composée essentiellement de membres de l'AAHDE comme :

- Philippe Belin, ancien de l'industrie, fondateur et président de l'association de 2003 à 2016 ;
- Jean-Max Gabet, ancien dirigeant d'un bureau d'études et vice-président de l'Association COBATY-Manche ;
- Philippe Pâris², ancien de Thales, aujourd'hui consultant, passionné d'histoire de l'aéronautique et d'histoire locale, conférencier et auteur.

Des personnes extérieures pourront aussi rejoindre l'équipe en fonction de leur spécialité.

4.3 Caution du projet

Un **Comité scientifique** conseillera le Comité de pilotage sur les aspects historiques, techniques, culturels et touristiques du projet. Il pourra

comprendre des experts dans les domaines suivants:

1. Pour l'Histoire du site: historiens locaux et universitaires spécialisés ;
2. Pour l'Architecture du hangar: conservateurs du patrimoine, architectes, spécialistes du béton, universitaires ;
3. Pour la Rénovation du hangar : conservateurs du patrimoine, architectes, spécialistes du béton, universitaires ;
4. Pour l'Avenir du site: acteurs du tourisme et représentants des industries de l'aéronautique/aérostation et des technologies nouvelles;

Entre autres, ce Comité validera les « Appels à communications » (Call for papers) et sélectionnera les intervenants et leurs communications. C'est parmi ce Comité qu'on trouvera les modérateurs des séances.

A ce jour, le Professeur Barjot³, Professeur d'Histoire contemporaine à l'Université Paris-Sorbonne, a accepté de présider ce Comité.

4.4 Communication

Le but du projet Centenaire est de faire connaître plus largement le Hangar, non seulement localement, mais surtout au niveau national et même international, auprès:

- de la communauté des architectes;
- des entrepreneurs du bâtiment (mécénat d'entreprise);
- des acteurs du développement du tourisme;
- des acteurs du développement industriel, le cas échéant ;
- du public (mécénat populaire);
- ...

4.5 Planification

A ce jour, nous envisageons le planning suivant :

1. L'exposition temporaire : de début juillet à fin septembre 2020;
2. Le colloque après les vacances d'été, sans doute la deuxième quinzaine de septembre, après les Journées Européennes du Patrimoine (JEP);
3. La clôture solennelle du Centenaire, le 3^{ème} samedi de septembre.

² <https://www.linkedin.com/in/philippe-paris-31307b54/>

³ <http://lettres.sorbonne-universite.fr/IMG/pdf/D-BARJOTweb0809.pdf>

5. Les partenaires

Depuis sa création, l'AAHDE a su nouer et entretenir de nombreux contacts dans des milieux très divers, comme le monde de l'entreprise (en particulier, à travers le Comité de Pilotage qui a conseillé l'association de 2010 à 2016), celui des organisateurs de spectacles, celui des tournages de films et de clips, celui des associations (brocante, parachutisme, reconstituteurs, patrimoine, etc.), et bien d'autres encore...

Dans le cas présent, nous allons nous rapprocher de partenaires ciblés:

- soit pour solliciter leur participation intellectuelle, en tant que **conseils** ou **intervenants**/modérateurs au colloque ;
- soit pour solliciter leur participation en tant que **prêteurs** de matériel ;
- soit pour solliciter leur participation financière, en tant que **financeurs** sous différentes formes (subventions, dons, annonces publicitaires ,...).

5.1 Partenaires conseils & intervenants

Ci-dessous, des partenaires possibles identifiés à ce jour. A compléter.

5.1.1 Histoire du site

- SAHM Valognes : Société d'Archéologie et d'Histoire de la Manche, section de Valognes ;
- AD50 : Archives départementales de la Manche ;
- SHD-Cherbourg: Service Historique de la Défense, antenne de Cherbourg ;
- ARDHAN: Association pour la Recherche et la Documentation de l'Histoire de l'Aéronautique Navale.

5.1.2 Architecture et rénovation du hangar

- DRAC : Direction Régionale des Affaires Culturelles ;
- ABF : Architecte des Bâtiments de France ;
- ACMH : Architectes en Chef des Monuments Historiques ;
- Architectes et étudiants en architecture ;
- Cité du Patrimoine & Architecture ;
- COBATY ;
- Entreprises ou groupements (EIFFAGE, VINCI, BOUYGUES, FREYSSINET, CMN, CimBéton, STTRES, IMGC...) ;
- Fondation du Patrimoine ;
- ...

5.1.3 Avenir du site

- Office du Tourisme de la CAC ;
- Agences d'ingénierie culturelle et touristique ;
- Intervenant du MAE ;
- Culture & Patrimoine (concessionnaire du hangar Y de Meudon/ACEBD ;
- Association Hangar d'Augusta (Sicile)?
- Constructeurs des dirigeables d'aujourd'hui ;
- CCI Cherbourg ;
- Normandie AeroEspace (NAE) ;
- Acteurs du développement industriel ;
- ...

5.2 Partenaires prêteurs de matériels

- MAE : Musée de l'Air et de l'Espace ;
- Musée SAFRAN ; Soufflerie EIFFEL ;
- Constructeurs de dirigeables ;
- Particuliers.

5.3 Partenaires financeurs

Le budget nécessaire pour commémorer le centenaire du hangar fait l'objet d'un autre document.

Peuvent être envisagés comme financeurs possibles :

- Des collectivités , comme la CAC, le Département de la Manche, la Région Normandie, l'Europe (FEDER) ;
- Des institutions d'aide aux opérations patrimoniales, comme la Mission mémoire de l'Aviation civile (qui nous a déjà annoncé son aide);
- Des annonceurs de publicité : entreprises, banques et commerçants. Financement en contrepartie de publicité sur différents supports (site internet du hangar, logos au musée, au cinéma, flyers,...).
- Des donateurs.



Contact:

→ Coordinateur du projet
Philippe Pâris
+33 6 24 40 48 64
philyves@club-internet.fr